



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 19 gennaio 2022

FIN - Campania
mercoledì, 19 gennaio 2022

FIN - Campania

19/01/2022	Il Mattino	Pagina 8		3
Ristori, verso l' inclusione di piscine e impianti sportivi				
19/01/2022	La Città di Salerno	Pagina 7		5
Sos "PalaTulimieri" fra degrado e danni «Situazione critica»				
19/01/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 23		7
«Sì, ho rischiato di avere un ictus Ora non ho problemi»				
19/01/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 37		9
World League: Settebello ko ma all' altezza della Serbia				
19/01/2022	Corriere dello Sport	Pagina 33		10
World League il Settebello ko in Serbia				
19/01/2022	Corriere dello Sport	Pagina 35		11
«Il governo aiuti lo sport le società non ce la fanno»				
19/01/2022	TuttoSport	Pagina 37		13
L'APPELLO DI MALAGÒ				
19/01/2022	TuttoSport	Pagina 32	<i>Emanuele Mortola</i>	15
GIOVANE SETTEBELLO LA SERBIA È UNA TAPPA				
19/01/2022	Il Messaggero	Pagina 30		16
Palmieri Sandulli nuova presidente				
18/01/2022	gazzetta.it		<i>Franco Carrella</i>	17
Pallanuoto: il baby Settebello si arrende alla Serbia con onore				

Ristori, verso l'inclusione di piscine e impianti sportivi

IL PROVVEDIMENTO ROMA Ristori soltanto per le attività chiuse a causa dei provvedimenti del governo. E per quelle che hanno «oggettivamente» subito perdite a causa della nuova ondata pandemica. Il cantiere del prossimo decreto ristori marcia spedito e arriverà domani sul tavolo del consiglio dei ministri. I fondi sul tavolo dovrebbero arrivare a circa due miliardi di euro. Il meccanismo degli aiuti sarà lo stesso dei precedenti ristori. Dunque, per esempio, gli aiuti alle discoteche e alle sale da ballo, dovrebbero arrivare attraverso un rifinanziamento del Fondo per le attività economiche chiuse. Il bonus sarebbe erogato dall'Agenzia delle Entrate. I ristori copriranno i primi tre mesi del 2022, saranno dunque a forfait e a fondo perduto.

Oltre alle discoteche e alle sale da ballo, arriveranno aiuti anche per lo spettacolo (cinema e teatri). Ieri il presidente della Siae, Giulio Rapetti Mogol, ha scritto al premier Mario Draghi e al ministro della Cultura Dario Franceschini un appello «per l'urgentissima adozione di nuovi provvedimenti di sostegno economico» a favore degli autori, degli artisti e di tutti lavoratori dello spettacolo. «Gli eventi di musica, cinema e spettacolo, fonte di felicità degli italiani, non possono più aspettare!», è l'allarme lanciato da Mogol. Nei giorni scorsi l'Inps aveva reso operativa l'indennità di disoccupazione ai lavoratori autonomi dello spettacolo, denominata Alas, con la pubblicazione della circolare e l'apertura della procedura per fare domanda tramite il sito dell'Istituto. Ieri anche dal mondo dello sport si è alzato un grido di aiuto. «Manderò una lettera alla Vezzali (la sottosegretaria Valentina Vezzali, ndr), facendo presente lo stato dell'arte dello Sport sul grido di dolore e di allarme di società professionistiche e di base che si aspettano un supporto coi ristori e che si trovano sul baratro con il rischio di non farcela». Vezzali ha risposto a stretto giro. «Stiamo lavorando», ha detto, «a delle misure che possano essere di immediato aiuto per il mondo dello sport». Misure che, ha spiegato ancora la sottosegretaria, sosterranno quelle attività che in questo periodo hanno subito un incremento elevato dei costi, come per esempio le piscine. Un'altra richiesta di aiuto ieri è arrivata dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli e dal Commissario straordinario del governo per la ricostruzione del sisma 2016, Giovanni Legnini. I due hanno inviato una lettera a firma congiunta al Presidente del Consiglio Mario Draghi e ai ministri competenti per chiedere l'urgente adozione della proroga della sospensione delle rate dei mutui e degli altri finanziamenti relativi agli immobili ancora inagibili dopo il sisma del 2016.

La proroga della sospensione, scaduta il 31 dicembre 2021, si rende necessaria al fine di continuare a sostenere la popolazione colpita dal sisma in centro Italia di cinque anni fa.



Il Mattino

FIN - Campania

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

FIN - Campania

Sos "PalaTulimieri" fra degrado e danni «Situazione critica»

I consiglieri nell' impianto: infiltrazioni e strutture divelte «Subito gli interventi alle caldaie, cercheremo altri fondi»

«Intervenire subito per risolvere una situazione critica». Non fa troppi giri di parole Rino Avella al termine della Commissione Sport convocata, come fatto nelle scorse settimane per la piscina "Simone Vitale", direttamente al "Palatulumieri". La "casa" di Roller (hockey su pista) e Alma (calcio a 5), infatti, è in uno stato drammatico. E i problemi, a partire dalle docce fredde, dagli spogliatoi, finendo alle infiltrazioni d' acqua e alle recinzioni esterne, sono tangibili. Alla presenza di diversi consiglieri comunali, Avella ha svolto il consueto giro di perlustrazione nella struttura sita nei pressi del campo Volpe, quartier generale del settore giovanile della Salernitana, in compagnia di Rolando Faggiano, impiegato comunale e "anima" dell' impianto sito in via Allende, tanto da esser chiamato a fare il factotum per consentire, in virtù di una caldaia che fa i capricci, a numerosi atleti impegnati nelle due discipline di potersi lavare dopo gli allenamenti con acqua a temperature accettabili.

E nel primo pomeriggio, mentre alcuni operai erano alle prese con il parquet del Palatulumieri, pure vittima dell' usura e del tempo, all' esterno della struttura si sono visti anche i dirigenti delle due realtà sportive che usufruiscono dell' impianto, Peppino Giudice, patron della Roller Salerno, e Antonio Peluso, direttore generale dell' Alma Salerno. Proprio su sollecitazione scritta del primo, la commissione si è riunita per espressa volontà dello stesso Avella sul posto «per valutare di persona e rendersi conto dei problemi, ma soprattutto per capire come risolverli», ha spiegato il presidente della Commissione Sport al termine di un incontro caratterizzato da un clima concitato, anche in virtù dell' urgenza di porre in essere gli interventi necessari per garantire il diritto allo sport per bambini e ragazzi, scongiurando qualsiasi ipotesi di chiusura che sarebbe una sconfitta per tutti. Presente all' incontro anche Paola Berardino, delegata provinciale Coni, da sempre in prima linea a difesa di tutte le discipline, specie quelle meno supportate mediaticamente, per cercare di trovare una soluzione che possa esser sostenibile per le casse del Comune ma soprattutto soddisfacente per le società sportive direttamente interessate.

Tra le ipotesi più accreditate - che sembra aver messo d' accordo un po' tutti - quella di incorporare i canoni pagati da Roller e Alma per coprire una prima parte della cifra richiesta ai lavori più urgenti, a partire dalla sistemazione della caldaia e alla revisione degli impianti idrici. Non è escluso, già nelle prossime ore, un intervento da parte di Sinergia, società partecipata del Comune di Salerno che si occupa degli impianti di riscaldamento. «Il modus operandi resta sempre lo stesso - ha concluso Avella al termine della seduta - . A noi non interessa del passato, ma dobbiamo cercare di pensare al futuro



La Città di Salerno

FIN - Campania

e trovare le risposte dal punto di vista politico e burocratico a questi problemi.

Giovedì ci sarà un incontro con le tante parti chiamate in causa, esattamente come è stato per la piscina Vitale». Tra un problema e l'altro i giovani calciatori della cantera della Salernitana si allenavano in un Volpe che pure presentava pesanti danni strutturali, a due passi dallo stadio Arechi, la cui convenzione d'uso ha cambiato soggetto nei giorni scorsi, con l'arrivo alla presidenza di Danilo Iervolino. «L'ho incontrato allo stadio domenica prima della gara con la Lazio - ha raccontato Avella -, ma prima di entrare nel vivo del discorso aspettiamo che ci sia un incontro ufficiale tra lui e il sindaco, poi penseremo al resto, ma la sua visione innovativa può essere solo un bene per questa città ci lascia molto tranquilli». Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MALAGÒ

«Sì, ho rischiato di avere un ictus Ora non ho problemi»

Il presidente Coni: «Avevo un' aritmia atriale, la causa probabile è lo stress»

Non l' aveva detto a nessuno, neanche alla sua famiglia e agli amici più vicini. Lo hanno saputo naturalmente soltanto i medici che sono intervenuti. S' era tenuto tutto per sé durante le vacanze di Natale trascorse per qualche giorno davanti al mare di Sabaudia. Soltanto nelle ultime ore, finalmente fuori pericolo, Giovanni Malagò ha raccontato privatamente e poi pubblicamente quanto gli è capitato. E, nel salone d' onore del Coni, c' è stato un momento di tensione. «Sono stato a rischio di trombo e ictus», ha detto il presidente del Coni.

Per colpa di un «serio problema cardiaco».

Fuori pericolo Il numero uno dello sport italiano l' ha rivelato nella riunione di giunta e poi nel successivo consiglio nazionale.

Dopo giorni difficili, peraltro a poche settimane dal complicato, vedi protocolli Covid e rispetto delle diverse bolle anti contagio, viaggio olimpico a Pechino. Malagò, comunque, ora è più sereno dopo gli ultimi controlli. E già ieri sera si è trasferito a Bari dove stamattina inaugurerà con il presidente della Fidal Stefano Mei la pista del campo scuola Bellavista, prima di trasferirsi a Fasano e poi a Taranto per un impegno legato ai Giochi del Mediterraneo. Domani sarà a Napoli. Saranno gli ultimi spostamenti prima del volo per Pechino a fine gennaio.

La sera di Natale È stato lo stesso Malagò a raccontare cosa gli è capitato nelle ultime settimane. Nella relazione introduttiva aveva presentato la nomina di Gabriella Palmieri Sandulli, avvocato generale dello Stato, come nuovo presidente del Collegio di Garanzia al posto di Franco Frattini, nominato al vertice del Consiglio di Stato. Poi il punto sulla trasferta olimpica e sui 119 della spedizione azzurra in Cina, l' ottimismo sulla possibilità di migliorare il bilancio di quattro anni fa in Corea, la denuncia del mancato coinvolgimento del Coni negli incontri della sottosegretaria allo sport Vezzali e di Sport e salute sul tema della distribuzione dei contributi alle federazioni. In precedenza, nella conferenza stampa, si era anche soffermato sulle incertezze del quadro politico: «Io non parlo mai di politica, penso solo che dal nostro punto di vista tutto quello che è diverso dal ticket attuale Mattarella-Draghi ci fa perdere qualcosa». Poi Malagò ha parlato di quella sera della vigilia di Natale in cui tutto è cominciato. «Il 24 dicembre sono andato a fare un piccolo intervento programmato in day hospital all' occhio, hanno scoperto che avevo una seria complicazione cardiaca. Avevo un' aritmia atriale, una fibrillazione. Siccome sono bradicardico, non l' ho mai sentita. Sono venuto a conoscenza del rischio corso quando, dopo l' intervento, anziché dimettermi hanno deciso di farmi un elettrocardiogramma». Subito dopo è cominciata tutta la trafila degli accertamenti e l' inizio di una terapia. «Mi hanno prescritto dei



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

farmaci, in vacanza potevo fare tutto, ma con attenzione. E la diagnosi è stata confermata. Ho avuto questo problema, ora non ce l'ho più ma il problema è capirne il perché».

Fattore stress E su questo perché che si è soffermato il presidente del Coni.

«Al 75 per cento è dovuto a un sovraccarico di stress, al 24 per cento un problema alle coronarie, all' 1 per cento poteva essere una miocardite però esclusa dagli esami. Il vaccino ho fatto bene a farlo». Malagò, ha spiegato il motivo per il quale ha sentito il bisogno di riepilogare la storia. È probabile che abbia sentito forte la necessità di condividere quanto gli è successo dopo giorni di grande riserbo. E soprattutto «non potevo non raccontarvi questa storia perché siete la mia famiglia».

v.p.

TEMPO DI LETTURA 2'56"

World League: Settebello ko ma all' altezza della Serbia

(f.c.) Vittoria alla Serbia, applausi anche all' Italia. I campioni olimpici si impongono nella 1 a giornata di World League contro un Settebello imbottito di giovani e decimato dalle assenze per Covid: 12-9 (3-1, 3-3, 3-2, 3-3) nella calda piscina di Sabac: «Bellissima partita e fantastica atmosfera. Noi abbiamo sbagliato tanto, eppure abbiamo lottato alla pari» dice Sandro Campagna, fiducioso per il futuro. La migliore partenza degli slavi (4-1), che ci eliminarono nei quarti dei Giochi di Tokyo, risulterà decisiva. Quattro reti per Marziali, unico centroboia di ruolo. Brilla tra gli altri anche Fondelli a cui vanno i gradi di capitano, autore di una doppietta. Pesano i tanti errori in superiorità numerica (3 su 12), ma la personalità non manca: abbiamo retto l' urto.

Il 15 febbraio gli azzurri ospiteranno la Slovacchia, l' 8 marzo il girone C si chiuderà con Slovacchia-Serbia (vanno alla Final Eight europea del 14-16 aprile le prime due).



pallanuoto

World League il Settebello ko in Serbia

Il Settebello perde in Serbia nella partita di esordio della World League. I campioni olimpici partono subito forte ma l'Italia di Campagna, profondamente rinnovata, non delude e gioca alla pari almeno fino al terzo tempo.

Ora bisogna battere la Slovacchia il 15 febbraio in casa, per accedere alla fase finale.

Serbia 12 Italia 9 (3-1, 3-3, 3-2, 3-3) SERBIA: Risticovic, Mandic 3, Drasovic 2, Randelovic 2, Lazic, Vico, S.

Rasovic 2, Lukic 1, Vucinic, Radulovic, Stojanovic, V. Rasovic 2 (1 rig.), Mitrovic. All. Savic.

ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio 1, Damonte, Del Basso, Fondelli 2, Patchaliev, Iocchi Gratta 1, Cannella, N. Presciutti 1, M. Di Martire, E. Di Somma, Marziali 4, Nicosia. All. Campagna.

Arbitri: Gomez (Spagna) e Margeta (Slovenia) Note: Superiorità numeriche Serbia 6/14 + 1 rigore, Italia 3/13 + 1 rigore (fallito da Fondelli).

WORLD LEAGUE Girone A: Ungheria, Montenegro, Romania. Girone B: Germania, Francia, Spagna. Girone C: Serbia, ITALIA, Slovacchia. Girone D: Grecia, Croazia, Russia Ieri: Ungheria-Montenegro 14-9, Germania-Francia rinv., Serbia-ITALIA 12-9, Grecia-Croazia 11-12 15 febbraio: Montenegro-Romania, Francia-Spagna, ITALIA-Slovacchia, Croazia-Russia 8 marzo: Romania-Ungheria, Spagna-Germania, Slovacchia-Serbia, Russia-Grecia Formula: le prime due di ciascun girone alle Final Eight (14-16 aprile). Le prime quattro classificate alla Super Final (25-30 luglio)



Ieri Giunta e Consiglio Nazionale del Coni: al centro le difficoltà economiche

«Il governo aiuti lo sport le società non ce la fanno»

Malagò scrive a Vezzali: «Oggi siamo di nuovo di fronte al baratro» La replica: «Stiamo lavorando»

di Erika Primavera ROMA Obiettivo ristori. Ora più che mai, ora che le società sportive si trovano di nuovo a fare i conti - che non tornano - con le conseguenze della pandemia, dopo aver sperato nei mesi scorsi in una timida ma incoraggiante ripresa.

Bisogna accelerare i tempi, pressare il Governo affinché le misure previste del Dl Ristori siano disponibili quanto prima. A farsi portavoce della «situazione drammatica» che vive il mondo dello sport è ancora una volta Giovanni Malagò: «Manderò una lettera alla sottosegretaria Vezzali in cui riporto il grido di dolore e l'allarme delle società, sia quelle professionistiche sia le Asd e le Ssd - ha annunciato ieri il presidente del Coni in occasione della Giunta e del Consiglio nazionale - Le società si aspettano un aiuto, avevano visto la luce e oggi invece si ritrovano di fronte al baratro e al timore di non farcela».

Da parte sua, la sottosegretaria allo Sport ha ribadito che il Governo sta lavorando a misure «che possano essere di immediato supporto» per le conseguenze della pandemia, cui si somma la questione del caro bollette, nuova spina nel fianco degli impianti sportivi e delle piscine in particolare.

PECHINO 2022. Il contatore all'ingresso del Coni scandisce il conto alla rovescia verso la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Pechino, il 4 febbraio. A 17 giorni dal via sono 119 gli atleti (46 donne) che hanno già il biglietto in tasca per volare in Cina, un numero in linea con i 122 partecipanti a Pyeongchang 2018. «Può succedere di tutto - continua a ripetere Malagò - L'obiettivo è fare meglio di quattro anni fa, sia nel numero di medaglie (in Corea furono 10 con 3 ori, ndr) che nella qualità. Sul primo aspetto mi sento tranquillo, per il resto vedremo ma sicuramente siamo consapevoli che dopo Tokyo gli italiani si aspettano di continuare a sognare».

L'Italia attende con ansia non solo il via ai Giochi ma anche la chiusura del 20 febbraio, quando la bandiera con i cinque cerchi passerà a Milano e Cortina, da allora città olimpiche a tutti gli effetti. E proprio nel capoluogo lombardo sono previste le prossime riunioni di Giunta e Consiglio del Coni, il 9 marzo: a ospitarle sarà San Siro, teatro della cerimonia d'apertura dell'Olimpiade 2026.

NOMINE. La giornata di ieri al Foro Italico è stata l'occasione per deliberare due nomine. La prima riguarda quella di Gabriella Palmieri Sandulli, attualmente Avvocato generale dello Stato, a nuova presidente del Collegio di garanzia dello Sport. Un atto necessario dopo il passaggio di Franco Frattini alla guida del Consiglio di Stato, effettivo verosimilmente dal prossimo 28 gennaio. Infine è stata ratificata la nomina di Giacomo Spiller a commissario straordinario della Federazione danza sportiva che, dopo le dimissioni del presidente Resciniti e la sua decisione di ritirare la candidatura, sabato sarà impegnata



nell' Assemblea elettiva.

©Riproduzione riservata.

L'APPELLO DI MALAGÒ

Il grido di allarme che le società di tutta Italia da mesi lanciano, ribadendo quanto sia necessario un supporto economico per resistere alla pandemia, è stato raccolto ancora una volta da Giovanni Malagò. «Manderò una lettera alla Vezzali, facendo presente il grido di dolore e di allarme di società che si aspettano un supporto con i ristori e che si trovano sul baratro con il rischio di non farcela», ha spiegato il presidente del Coni. Malagò ha sottolineato che le società dopo aver visto un po' di luce «oggi invece si ritrovano di fronte al baratro e al timore di non farcela. Tutti hanno bisogno di aiuto, più grande sei e più problemi hai, a cominciare dalle squadre di calcio». L'invito è quello di dare «criteri e vincoli sul supporto e l'aiuto» perché «oggi c'è oggettivamente la possibilità per ottenere sgravi fiscali che è già qualcosa, ma a piè di lista c'è poi il tema caro bollette: molte società o non riaprono o rischiano di chiudere».

Il sottosegretario con delega allo sport Vezzali ha fatto sapere che il governo sta lavorando a misure che possano essere di immediato aiuto per il mondo dello sport, dal rifinanziamento del Fondo Covid al credito d'imposta.

Nell'ambito del Consiglio nazionale del Coni Malagò poi ha elogiato il lavoro svolto dal presidente della federazione dei medici sportivi italiani, Maurizio Casasco («Un grazie per il lavoro straordinario fatto nel weekend scorso, i protocolli che sono stati approntati sono stati fantastici e nessuno si è lamentato»), il quale ha dovuto battersi in prima persona per il via libera della commissione tecnica presso il ministero della Salute «grazie ad un grande lavoro di squadra». Nell'ultimo Consiglio prima dei Giochi di Pechino (il prossimo sarà il 9 marzo allo stadio di San Siro, teatro della cerimonia di apertura delle Olimpiadi 2026), è stata ufficializzata la nomina dell'avvocato dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli quale nuovo presidente del Collegio di Garanzia, dopo la designazione di Franco Frattini a capo del Consiglio di Stato. «È la prima volta per una donna e questo è un gran bel segnale», ha dichiarato Giovanni Malagò.

COMPLICAZIONE CARDIACA Il presidente nel corso del Consiglio ha raccontato anche di avere vissuto una recente complicazione cardiaca. Una "partita" vinta. «Il 24 dicembre sono andato a fare un piccolo intervento programmato in day hospital all'occhio, avevo una aritmia atriale, una fibrillazione, siccome sono bradicardico non l'ho mai sentita. Sono stato a rischio di trombo e ictus, l'ho capito quando al termine mi hanno fatto elettrocardiogramma a raffica - ha sottolineato il numero uno del Coni. - Ora non ce l'ho più ma il problema adesso è capire perché: al 75% è un sovraccarico di stress, al 24% può essere un problema di coronarie, all'1% poteva essere una miocardite da vaccino, ma è stata esclusa».



dagli esami. Quindi ho fatto bene a fare la terza dose. Non potevo non raccontarvi questa storia perché siete la mia famiglia», ha concluso Malagò.

PALLANUOTO/WORLD LEAGUE

GIOVANE SETTEBELLO LA SERBIA È UNA TAPPA

Azzurri sconfitti, ma i segnali soddisfano Campagna

Emanuele Mortola

Troppo forte, come previsto, la Serbia per il rinnovato Settebello che comunque a Sabac non ha sfigurato ed anzi si è mostrato in netta crescita rispetto alle tre partite amichevoli disputate in precedenza.

E senza dubbio Alessandro Campagna può essere soddisfatto dei progressi della squadra sia sul piano tecnico e sia su quello tattico, ma anche dal punto di vita caratteriale l'Italia si è comportata a dovere.

La partita ha visto la Serbia sempre in vantaggio, anche di 3 o 4 gol (4-1, 8-5, 9-6, 10-7, 11-7) con il Settebello che, però, ha sempre cercato di reagire e più volte è arrivato in scia, pur non riuscendo mai a raggiungere il pareggio, complice anche un po' di sfortuna. In particolare l'Italia avrebbe potuto portarsi sul 2-2 nel primo tempo, ma Fondelli ha fallito un rigore tirando alto sopra la traversa. Lo stesso Fondelli, Marziali, Di Somma e Di Fulvio sono stati forse i migliori tra gli azzurri, ma anche tutti gli altri si sono ben comportati. Adesso il Settebello per raggiungere la Final Eight europea deve battere la Slovacchia che ospiterà il 15 febbraio, ma anche per quanto visto in Serbia su questo non ci possono essere dubbi di sorta. «E' stata una partita giocata ad un buon livello e la squadra complessivamente mi è piaciuta anche se avremmo potuto fare meglio - commenta Campagna - Infatti, abbiamo commesso qualche errore di troppo, magari anche in piccoli dettagli, qualche passaggio affrettato, qualche disattenzione in difesa, specie in inferiorità numerica, qualche tiro un po' forzato. Tutto questo è comunque normale poichè siamo nella fase dei "lavori in corso", ma le cose stanno andando avanti abbastanza bene e sono sicuro che in futuro andranno sempre meglio».

SERBIA-ITALIA 12-9 (3-1, 3-3, 3-2, 3-3).

SERBIA: Risticovic, Mandic 3, Drasovic 2, Randjelovic 2, Lazic, Vico, S. Rasovic 2, Lukic 1, Vucinic, Radulovic, Stojanovic, V. Rasovic 2 (1 rigore), Mitrovic; c. t. Dejan Savic.

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio, Damonte, Del Basso, Fondelli, Patchaliev, Iocchi Gratta, Cannella, Presciutti, Di Martire, Di Somma, Marziali, Nicosia; c. t. Alessandro Campagna.

ARBITRI: Gomez (Spagna) e Margeta (Slovenia).

NOTE. Superiorità numeriche: Serbia 6-14, Italia 3-13.



Palmieri Sandulli nuova presidente

Rivoluzione al Collegio di Garanzia dello Sport. Dopo la nomina di Franco Frattini a presidente del Consiglio di Stato, per la sua successione come numero uno del massimo organismo di giustizia sportiva è stata scelta Gabriella Palmieri Sandulli. Sarà la prima donna a ricoprire questo incarico.

«Credo sia un bel segnale», ha commentato Giovanni Malagò al termine della Giunta del Coni.

Nata a Napoli, classe 1958, Palmieri Sandulli è stata anche la prima donna a ricoprire - dall'agosto del 2019 la carica di avvocato generale dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pallanuoto: il baby Settebello si arrende alla Serbia con onore

Franco Carrella

18 gennaio - Milano Il capitano Andrea Fondelli, 27 anni. Lapresse I primi tre punti vanno alla Serbia, ma il baby Settebello fa ben sperare. A Sabac, nell'esordio in World League, gli azzurri reggono l'urto contro i campioni olimpici: "Bellissimo match, fantastica atmosfera" commenta Sandro Campagna dopo il 12-9 con cui gli slavi mettono in cassaforte il primato nel girone. All'alba di una stagione che culminerà con i Mondiali e gli Europei, guardando già a Parigi 2024, i segnali incoraggianti non mancano, così come gli inevitabili errori di gioventù. Ci sarà tempo per correggerli. SPRECHI - Partita con 13 uomini contati a dispetto dei 15 previsti (l'ultimo giro di tamponi fatto a Ostia aveva evidenziato la positività al Covid di Dolce e Mladossich), l'Italia mostra l'audacia chiesta dal c.t. alla vigilia. Talvolta, però, appare precipitosa sia nei passaggi sia nelle conclusioni, soprattutto nelle superiorità numeriche (3 gol su 12). Ritmi bassi, ma tanta intensità su entrambi i fronti. In una piscina piena, contro gli avversari che ci avevano eliminato ai Giochi nei quarti e anch'essi in fase di rinnovamento, non riusciamo mai a mettere la testa avanti, eppure la gara appare sempre in bilico. Il primo solco è scavato all'inizio del secondo tempo dall'ex recchese Mandic (4-1), in avvio del terzo sul 6-5 non sfruttiamo tre occasioni per il pareggio e da lì è sempre una vana rincorsa. Massimo scarto a 3' dalla sirena, sull'11-7. Percentuali di tiro in equilibrio: 34% per i padroni di casa, 32% per gli azzurri. "Siamo stati a lungo attaccati alla Serbia, e non è poco. Abbiamo sbagliato molto, ma la squadra non mi è dispiaciuta, considerando lo scarso affiatamento" rimarca Campagna. L'unico centroboia di ruolo tra i campioni del mondo, il generosissimo Marziali, chiude con un poker da applausi. Tra gli altri brilla pure Fondelli - gasato dai gradi di capitano - nonostante un rigore sprecato: è tra quelli che all'occorrenza si lancia ai due metri, andando pure a segno. Per il Settebello è stata appena la quarta uscita ufficiale dell'annata, dopo le amichevoli con la Croazia (doppio 12-11, sconfitta a Imperia e vittoria a Zagabria) e con la Spagna (vincitrice 20-16 a Madrid). Prossimo impegno morbidissimo, contro la Slovacchia. LEGGI ANCHE Il Settebello si lancia in World League Salvato nella pagina "I miei bookmark" È trionfo Pro Recco nella Supercoppa Salvato nella pagina "I miei bookmark" SERBIA-ITALIA 12-9 (3-1, 3-3, 3-2, 3-3) Serbia : B. Mitrovic, Mandic 3, Drasovic 2, Randjelovic 2, D.Lazic, Vico, S.Rasovic 3 (1 rig.), Lukic 1, D.Vucinic, M.Radulovic, Stojanovic, V.Rasovic 1, Risticovic. All. Savic. Italia : Del Lungo, F.Di Fulvio 1, Damonte, Del Basso, A.Fondelli 2, A.Patchaliev, Iocchi Gratta 1, Cannella, N.Presciutti 1, M.Di Martire, E.Di Somma, Marziali 4, Nicosia. All. Campagna. Arbitri : Gomez (Spa) e Margeta (Slo). Note : sup. num. Serbia 13 (6 gol), Italia 12 (3). Al 5' A.Fondelli sbaglia un rigore (fuori). Usc. 3 f. Cannella 4° t. I GIRONI : Ungheria, Montenegro, Romania (A); Germania, Francia, Spagna



(B); Serbia, Italia, Slovacchia (C); Grecia, Croazia, Russia (D). LA FORMULA : quattro gironi da tre squadre, gare di sola andata, vanno alla Final Eight del 14-16 aprile le prime due di ogni gruppo, qualificata di diritto la Francia che ospiterà l' ultimo atto il 25-30 luglio a Strasburgo (con le squadre provenienti dal torneo intercontinentale). IL CALENDARIO : 15 febbraio Italia-Slovacchia, 8 marzo Slovacchia-Serbia. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 18 gennaio 2022 (modifica il 18 gennaio 2022 | 21:01) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.